



PAOLO MARCELLONI
la tecnica del pattinaggio in linea



Ciao Paolo!

Come stai? Come stanno andando le cose a te e Cinzia?

Mi ha fatto molto piacere stare con voi, e soprattutto incontrare tua mamma. È incredibile.

Scusami se non sono riuscita a scriverti prima, ma quando sono arrivata a casa ho avuto parecchi guai (un'infiltrazione d'acqua dal soffitto, la batteria della macchina scarica, ecc.). Comunque, ho sistemato le cose, anche Hans è rientrato dagli Stati Uniti :-))) e tutto ora è tornato a posto.

Caro Paolo, ti devo ringraziare tanto. Il lavoro tecnico che abbiamo fatto insieme ha dato i suoi buoni risultati e mi sento veramente bene. Ora sono una pattinatrice totalmente diversa: Hans è rimasto impressionato dal cambiamento che ho fatto.

Ho partecipato a una gara su pista a Birmingham e sono stata in grado di tenere testa agli uomini. Gli altri concorrenti erano Vincent Henry, che conosci, James Ashby, un ottimo fondista, Gavin e alcuni altri pattinatori del Regno Unito. In passato mi era sempre stato molto difficile restare insieme a Vincent e James, ma questa volta, nelle gare lunghe, sono riuscita a resistere e ad andare in fuga con loro, dando un giro a tutti. Sono arrivata terza nella 5.000 m e seconda nella 10.000 m, battendo Vincent nello sprint finale. Nella 1.500 m Vincent e James erano troppo forti rispetto a me, mi hanno staccato negli ultimi 600 m e sono arrivata da sola al quarto posto.

In quella gara su pista ho dato prova di un'ottima forma e in seguito ho lavorato sodo per mantenerla.

Ancora tante grazie per la tua ospitalità e non dimenticare che sei il benvenuto a casa nostra a Camberley in qualsiasi momento. Basta che tu me lo faccia sapere.

Sto cercando di organizzare un altro viaggio in Italia con i pattinatori londinesi. Ti faccio sapere appena ho ulteriori notizie.

Saluti,

Riz